

Spazio per Una foto di copertina "lib214-Guerriero-Lignano "

lib214-Guerriero-Lignano indici-BiblioV2

lib214-Guerriero-Lignano - dom 2026-03-01
2422 parole, versione del
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV2.html
aggiornato il dom 2026-03-01

redigio.it/BiblioV2/lib214-Guerriero-Lignano.pdf - Il testo analizza
come la memoria storica della Lega Lombarda sia stata
plasmata da un'iconografia fittizia creata secoli dopo gli
eventi, specialmente durante il Romanticismo ottocentesco.

la fonte: redigio.it/dati4/QGLA077-varie-legnano-6633-7865.mp3 -
Parte 22 ("Lignano - Il Guerriero") - 03.56 - #36

indici

lib214-01-Guerriero-Lignano - Il testo analizza come la memoria
storica della Lega Lombarda sia stata plasmata da
un'iconografia fittizia creata secoli dopo gli eventi,
specialmente durante il Romanticismo ottocentesco.

lib214-02-Guerriero-Lignano - L'impero non può attendere. Il
guerriero di Lignano, un eroe del nostro tempo. Il guerriero di
Lignano, un eroe del nostro tempo. La Lega Lombarda
rappresenta Forse il caso estremo di un evento del passato
che sia stato trasmesso alla memoria collettiva

lib214-03-Guerriero-Lignano - Battaglia di Lignano. - La Battaglia
di Lignano e il mito della Lega Lombarda rappresentano un
caso emblematico di come la memoria collettiva di un popolo
possa essere plasmata da un'iconografia immaginaria,
spesso creata secoli dopo l'evento stesso, in particolare
durante il Romanticismo dell'Ottocento.

lib214-04-Guerriero-Lignano - Lega Lombarda. - La Lega
Lombarda rappresenta un caso emblematico di come un
evento storico sia stato trasmesso alla memoria collettiva
attraverso un'iconografia ampiamente immaginaria, creata
secoli dopo i fatti, in particolare durante il periodo del
Romanticismo ottocentesco.

lib214-05-Guerriero-Lignano - Iconografia romantica. -
L'iconografia romantica legata alla Lega Lombarda e alla
battaglia di Lignano rappresenta un caso esemplare di come
un evento storico possa essere trasmesso alla memoria
collettiva attraverso immagini completamente immaginarie e
inventate secoli dopo, specificamente nell'Ottocento.

lib214-06-Guerriero-Lignano - Monumento di Lignano. - Il
Monumento al guerriero di Lignano, situato nell'omonima
città, rappresenta una testimonianza fondamentale di come

l'iconografia storica si sia evoluta nel tempo per plasmare la memoria collettiva.

lib214-01-Guerriero-Legnano - Il testo analizza come la memoria storica della Lega Lombarda sia stata plasmata da un'iconografia fittizia creata secoli dopo gli eventi, specialmente durante il Romanticismo ottocentesco.

Il testo analizza come la memoria storica della Lega Lombarda sia stata plasmata da un'iconografia fittizia creata secoli dopo gli eventi, specialmente durante il Romanticismo ottocentesco. L'autore mette a confronto le rappresentazioni pittoriche anacronistiche e il celebre monumento di Legnano con le testimonianze visive originali del XII secolo, come i bassorilievi di Porta Romana. Attraverso questo parallelo, emerge il contrasto tra la celebrazione eroica moderna e le tradizioni popolari antiche, le quali utilizzavano il ridicolo e il simbolismo apotropaico per sbeffeggiare nemici storici come il Barbarossa. In sintesi, la fonte invita a distinguere tra la mitizzazione politica recente e le radici artistiche autentiche di un'epoca fondamentale per l'identità milanese. - QGLA077-varie-legnano-6633-7865.mp3

lib214-02-Guerriero-Legnano - L'impero non può attendere. Il guerriero di Legnano, un eroe del nostro tempo. Il guerriero di Legnano, un eroe del nostro tempo. La Lega Lombarda rappresenta Forse il caso estremo di un evento del passato che sia stato trasmesso alla memoria collettiva

L'impero non può attendere. Il guerriero di Legnano, un eroe del nostro tempo. Il guerriero di Legnano, un eroe del nostro tempo. La Lega Lombarda rappresenta Forse il caso estremo di un evento del passato che sia stato trasmesso alla memoria collettiva in un intero popolo attraverso una iconografia completamente immaginaria inventata molti secoli dopo e cioè nell'800 romantico. Fino a non molti anni fa tutti i libri di scuola delle elementari riproducevano il quadro di Amos Cassioli. La battaglia di Legnano, oggi alla galleria d'arte moderna di Firenze con la sua Ischia selvaggia di combattenti in armature

completamente anacronistiche ai piedi del carroccio, per non parlare degli innumerevoli giuramenti di Pontida che infestano le nostre gallerie. Oggi quell'iconografia comincia a non essere più così familiare alle nuove generazioni, ma il monumento al guerriero lombardo che svetta Legnano ha guadagnato una nuova giovinezza da quando è stato scelto come simbolo elettorale della Lega. Se non altro l'opera realizzata da Enrico Butti nel 1900 richiama un po' più da vicino quello che poteva essere l'armamento di un cavaliere del tempo, benché l'atteggiamento eroico sia quello imposto dalle convenzioni romantiche. Eppure un'iconografia originale dell'epoca esiste e almeno per il gusto odierno risulta ben più emozionante di quella ottocentesca. È il caso degli straordinari Passi rilievi che nel 1171 ornano la ricostruita porta romana, oggi conservate al castello sforzesco in cui si vede il ritorno dei milanesi nella città ricostruita dopo la distruzione della Barbarossa, guidati dal loro clero con croci e stendardi. Più dubbia è l'identificazione di altri due bassirilievi nella stessa epoca che rappresentano un uomo barbuto a gambe incrociate e una donna atto di sollevarsi la veste per rasarsi l'inguine. La critica tende oggi a ritenere che si tratti di figure apotropaiche erette sulle porte a difesa dei nemici. Ma una tradizione popolare che risale almeno al 500 vi riconosce invece i ritratti del Barbarossa e dell'Imperatrice raffigurati per scherno in atteggiamenti osceni. ?

lib214-03-Guerriero-Lignano - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano e il mito della Lega Lombarda rappresentano un caso emblematico di come la memoria collettiva di un popolo possa essere plasmata da un'iconografia immaginaria, spesso creata secoli dopo l'evento stesso, in particolare durante il Romanticismo dell'Ottocento.

La Battaglia di Legnano e il mito della Lega Lombarda rappresentano un caso emblematico di come la memoria collettiva di un popolo possa essere plasmata da un'iconografia immaginaria, spesso creata secoli dopo l'evento

stesso, in particolare durante il Romanticismo dell'Ottocento.

Dalle fonti emergono diversi aspetti chiave riguardanti la rappresentazione e la memoria di questo scontro:

Iconografia Romantica vs. Realtà Storica: Per lungo tempo, l'immagine della battaglia è stata legata a opere come il dipinto di Amos Cassioli, che però raffigura i combattenti con armature completamente anacronistiche rispetto al XII secolo. Al contrario, il celebre monumento al guerriero di Legnano di Enrico Butti (1900), pur riflettendo l'enfasi eroica del suo tempo, propone un armamento più vicino a quello reale dei cavalieri dell'epoca.

Testimonianze Originali: Esistono prove visive risalenti all'epoca dei fatti, come i bassirilievi del 1171 un tempo situati sulla Porta Romana di Milano. Questi mostrano il ritorno dei cittadini milanesi nella città ricostruita dopo la distruzione portata da Federico Barbarossa.

Derisione dell'Imperatore: Una tradizione popolare, risalente almeno al Cinquecento, interpreta alcuni bassirilievi medievali come ritratti satirici e osceni del Barbarossa e dell'Imperatrice, realizzati per scherno. Tuttavia, la critica moderna ipotizza che tali figure avessero in realtà una funzione apotropaica, ovvero di protezione magica contro i nemici alle porte della città.

Oggi, sebbene l'iconografia ottocentesca sia meno familiare alle nuove generazioni, la figura del guerriero lombardo rimane un simbolo potente, rinvigorito anche dal suo utilizzo in contesti politici contemporanei.

Qual era la funzione dei bassirilievi apotropaici sulle porte cittadine?

Come differivano le armature di Cassioli da quelle reali dell'epoca?

Quale ruolo giocava il Carroccio nella memoria storica della battaglia?

lib214-04-Guerriero-Lignano - Lega Lombarda. - La Lega Lombarda rappresenta un caso emblematico di come un evento storico sia stato trasmesso alla memoria collettiva attraverso un'iconografia ampiamente immaginaria, creata secoli dopo i fatti, in particolare durante il periodo

del Romanticismo ottocentesco.

La Lega Lombarda rappresenta un caso emblematico di come un evento storico sia stato trasmesso alla memoria collettiva attraverso un'iconografia ampiamente immaginaria, creata secoli dopo i fatti, in particolare durante il periodo del Romanticismo ottocentesco.

Ecco i punti principali che emergono dalle fonti riguardo alla sua rappresentazione e memoria:

L'iconografia romantica: Molte delle immagini classiche associate alla Lega Lombarda, come il celebre dipinto La battaglia di Legnano di Amos Cassioli o le numerose raffigurazioni del Giuramento di Pontida, presentano anacronismi (ad esempio nelle armature dei combattenti) e riflettono più il gusto dell'800 che la realtà medievale.

Il Guerriero di Legnano: Il monumento realizzato da Enrico Butti nel 1900 è diventato un simbolo iconico, guadagnando una "nuova giovinezza" dopo essere stato scelto come emblema elettorale della Lega. Sebbene l'atteggiamento sia eroico e romantico, l'armamento raffigurato è più vicino a quello reale di un cavaliere del tempo rispetto alle versioni ottocentesche precedenti.

Testimonianze originali dell'epoca: Esistono reperti autentici del 1171, come i bassorilievi di Porta Romana (oggi al Castello Sforzesco), che mostrano il ritorno dei milanesi in città dopo la distruzione operata dal Barbarossa. Queste opere ritraggono il popolo guidato dal clero con croci e stendardi.

La derisione del Barbarossa: Una curiosa tradizione popolare, risalente almeno al '500, identifica in alcuni bassorilievi dell'epoca (probabilmente figure apotropaiche con scopi protettivi) le figure di Federico Barbarossa e dell'Imperatrice, raffigurati in atteggiamenti osceni per scherno da parte dei vincitori.

In sintesi, la percezione moderna della Lega Lombarda è un intreccio tra realtà storica medievale, celebrazione nazionalista ottocentesca e riappropriazione politica contemporanea.

Qual è il ruolo del Carroccio nell'iconografia della battaglia?

Scopri di più sui bassorilievi medievali di Porta Romana

Come si confrontano le armature storiche con quelle dei dipinti?

lib214-05-Guerriero-Legnano - Iconografia romantica. - L'iconografia romantica legata alla Lega Lombarda e alla battaglia di Legnano rappresenta un caso esemplare di come un evento storico possa essere trasmesso alla memoria collettiva attraverso immagini completamente immaginarie e inventate secoli dopo, specificamente nell'Ottocento.

L'iconografia romantica legata alla Lega Lombarda e alla battaglia di Legnano rappresenta un caso esemplare di come un evento storico possa essere trasmesso alla memoria collettiva attraverso immagini completamente immaginarie e inventate secoli dopo, specificamente nell'Ottocento.

I principali elementi e caratteristiche di questa iconografia includono:

Anacronismi storici: Un esempio celebre è il quadro di Amos Cassioli, La battaglia di Legnano, che raffigura combattenti con armature totalmente anacronistiche per l'epoca della battaglia, disposti ai piedi del carroccio.

Temi ricorrenti: Le gallerie d'arte sono ricche di rappresentazioni dei numerosi "giuramenti di Pontida", un altro tema cardine dell'immaginario romantico.

Atteggiamento eroico: Il monumento al guerriero di Legnano, realizzato da Enrico Butti nel 1900, sebbene richiami più fedelmente l'armamento di un cavaliere del tempo rispetto alle opere precedenti, mantiene un atteggiamento eroico imposto dalle convenzioni romantiche.

Diffusione e declino: Per lungo tempo, questa iconografia è stata onnipresente nei libri di scuola elementare, sebbene oggi stia diventando meno familiare alle nuove generazioni, nonostante il monumento di Butti abbia vissuto una "nuova giovinezza" come simbolo politico.

Le fonti sottolineano che questa reinvenzione ottocentesca contrasta nettamente con l'iconografia originale dell'epoca (come i bassorilievi del 1171 di Porta Romana), la quale risulta, per la sensibilità odierna, molto più emozionante e

autentica rispetto alle ricostruzioni romantiche.

Qual è il significato dei bassorilievi di Porta Romana?

Approfondisci la leggenda del Barbarossa e dei ritratti osceni.

Confronta l'iconografia del monumento di Butti con quella di Ca

lib214-06-Guerriero-Lignano - Monumento di Lignano. - Il Monumento al guerriero di Lignano, situato nell'omonima città, rappresenta una testimonianza fondamentale di come l'iconografia storica si sia evoluta nel tempo per plasmare la memoria collettiva.

Il Monumento al guerriero di Lignano, situato nell'omonima città, rappresenta una testimonianza fondamentale di come l'iconografia storica si sia evoluta nel tempo per plasmare la memoria collettiva.

Dalle fonti emergono i seguenti punti rilevanti riguardo all'opera:

Autore e Periodo: Il monumento è opera dello scultore Enrico Butti, che lo realizzò nel 1900. Sebbene risalga a un periodo tardo-romantico, l'opera si distingue per una ricerca di maggiore verosimiglianza rispetto alle rappresentazioni pittoriche precedenti.

Accuratezza Storica vs. Convenzioni: A differenza del celebre dipinto di Amos Cassioli, che raffigurava i combattenti con armature del tutto anacronistiche, il monumento di Butti richiama più da vicino quello che doveva essere l'effettivo armamento di un cavaliere del XII secolo. Tuttavia, l'opera non rinuncia del tutto all'influenza del suo tempo: l'atteggiamento eroico del guerriero risponde pienamente alle convenzioni romantiche dell'epoca.

Simbolismo Politico Moderno: Negli ultimi decenni, il monumento ha vissuto una "nuova giovinezza" mediatica e simbolica. Questo è dovuto alla sua adozione come simbolo elettorale della Lega, fatto che ha riportato l'immagine del guerriero lombardo al centro del dibattito e della visibilità pubblica contemporanea.

Contrasto con l'Iconografia Originale: Le fonti sottolineano come, nonostante la popolarità del monumento, esistano

testimonianze visive ben più antiche e "emozionanti", come i bassorilievi del 1171 conservati al Castello Sforzesco, che offrono una prospettiva medievale autentica sulla lotta contro il Barbarossa, lontana dalle reinterpretazioni ottocentesche.

Qual era la funzione dei bassorilievi apotropaici sulle porte?

Come veniva raffigurata l'imperatrice per schernire il Barbarossa?

Quali sono le differenze tra l'opera di Cassioli e Butti?

lib214-07-Guerriero-Lignano - Federico Barbarossa. - La figura di Federico Barbarossa emerge dalle fonti principalmente in relazione al suo conflitto con la Lega Lombarda e alla successiva rielaborazione della sua immagine nella memoria storica e popolare milanese.

La figura di Federico Barbarossa emerge dalle fonti principalmente in relazione al suo conflitto con la Lega Lombarda e alla successiva rielaborazione della sua immagine nella memoria storica e popolare milanese.

Ecco gli aspetti principali riguardanti l'imperatore tratti dal materiale analizzato:

Il ruolo di antagonista e la distruzione di Milano: Barbarossa è ricordato come il sovrano che portò alla distruzione di Milano. Esistono straordinari bassorilievi del 1171 (originariamente su Porta Romana e oggi al Castello Sforzesco) che documentano proprio il ritorno dei milanesi nella città ricostruita dopo il suo passaggio devastante.

La derisione popolare e l'iconografia oscena: Una tradizione popolare, documentata almeno a partire dal Cinquecento, riconosce l'imperatore e l'imperatrice in due specifici bassorilievi medievali. In queste raffigurazioni, realizzate secondo la leggenda per scherno, l'imperatore apparirebbe come un uomo barbuto a gambe incrociate, mentre l'imperatrice sarebbe ritratta nell'atto osceno di sollevarsi la veste per rasarsi l'inguine.

Reinterpretazione storica: Nonostante la suggestiva ipotesi della satira politica, la critica moderna propone una spiegazione differente: quelle figure non sarebbero ritratti caricaturali del

Barbarossa, ma figure apotropaiche. Si tratterebbe, dunque, di simboli eretti sulle porte cittadine con una funzione magica di difesa e protezione contro i nemici.

Il contesto romantico: Sebbene l'imperatore sia l'avversario centrale nelle vicende della Lega Lombarda, la sua immagine è stata spesso filtrata dall'iconografia ottocentesca, che ha teso a rappresentare gli scontri dell'epoca (come la battaglia di Legnano) con toni eroici e armature anacronistiche, spesso distanti dalla realtà storica del XII secolo.

Qual è la funzione delle figure apotropaiche contro i nemici?

Come differisce l'armamento del monumento di Butti dai quadri romantici?

Quali dettagli mostrano i bassorilievi del 1171 sul ritorno a Milano?